



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA

**LA REPUBBLICA
BOLOGNA**

17/05/19 La Carta degli ultimi "Casa, acqua, medici" = Casa, acqua, verde, dentisti Manifesto contro la poverta' 2

CORRIERE DI BOLOGNA 17/05/19 Piazza Grande: bus scontati per gli ultimi 3

**LA REPUBBLICA
BOLOGNA** 19/05/19 Lombardo: "Appalti, piu' valore alle clausole sociali" 4

POLITICHE SOCIALI

POLITICA LOCALE

La Carta degli ultimi “Casa, acqua, medici”

L'associazione dei senza fissa dimora compie 25 anni e lancia un appello per raccogliere solidarietà da città e istituzioni
Al primo posto i progetti abitativi sugli immobili sfitti, l'accesso gratuito ai dentisti e gli sconti per salire sui bus

di Rosario Di Raimondo e Caterina Giusberti • alle pagine 2 e 3

Casa, acqua, verde, dentisti Manifesto contro la povertà

“Piazza Grande” compie 25 anni e lancia una proposta al Comune e alla città per aiutare gli ultimi a vivere in dignità
Al primo punto la possibilità di utilizzare gli spazi pubblici e privati inutilizzati con nuove detassazioni a uso sociale

di Rosario Di Raimondo

Il dentista gratis per chi non se lo può permettere, gli abbonamenti dell'autobus agevolati, fontanelle dell'acqua pubbliche, più parchi e giardini, immobili sfitti da riutilizzare per dare un tetto a chi non ha casa, bandi d'appalto con clausole sociali per assumere le persone svantaggiate.

Dodici idee per aiutare gli ultimi, coinvolgendo il Comune, gli enti pubblici, le Fondazioni e le aziende private. Un manifesto contro la povertà stilato dall'associazione Piazza Grande, che da oggi al 19 maggio festeggia i suoi 25 anni di attività con una festa di tre giorni al Cavaticcio. «Da dove iniziare a cambiare? Dalla nostra città», è il messaggio, perché c'è «la necessità di trovare un modello diverso sui temi della povertà, dell'inclusione e dell'ambiente. Possiamo iniziare da piccole cose, una fontanella quando abbiamo sete per strada, un biglietto del bus proporzionato a chi ha pochi soldi».

Gli spazi vuoti diventino case

Punto numero uno: la casa. Nei giorni in cui una ragazza muore all'ex Staveco, una caserma abbandonata da anni fra i tira-e-molla della burocrazia, Piazza Grande chiede di mettere a disposizione di tutti i tanti edifici pubblici e privati inutilizzati in città. Una vera e propria mappa dell'abbandono che potrebbe rifiorire con la collaborazione di Comune, Asp, Acer, Curia, coop. L'associazione propone per esempio di dare la possibilità alle organizzazioni non profit di partecipare ai bandi di assegnazione di questi immobili. Già oggi Piazza Grande gestisce più di cento appartamenti: «Abbiamo dato le chiavi di casa a persone che altrimenti sarebbero in strada».



Peso: 1-22%, 2-48%



Dal tema dell'abitare si passa a quello del lavoro. Piazza Grande propone, per esempio, di potenziare i progetti di Hera come "Cambia il finale" e i Centri del Riuso, per creare esperienze simili in ogni quartiere. Parte così un messaggio sul lavoro e sugli appalti: i bandi di gara devono agevolare quelle aziende che assumono persone svantaggiate seguite dai servizi sociali.

Mezzi pubblici e medici per chi ne ha bisogno: al capitolo diritti Piazza Grande pensa a delle tariffe sociali per le persone seguite dai servizi che vogliono salire a bordo degli autobus. E sulla sanità lancia l'idea di «un dentista gratis per chi non se lo può permettere». L'esempio da seguire sarebbe quello di Avvocato di Strada, l'associazione fondata da Antonio Mumolo che offre un legale a chi non può per-

metterselo e che proprio in questi giorni ha fatto parlare di sé facendo ottenere la residenza a un richiedente asilo nonostante i diktat contrari del ministero dell'Interno. E ancora: un tavolo cittadino per l'inclusione sociale per insegnare alle persone, specie le più anziane, a rapportarsi con la pubblica amministrazione. La voce "Città accogliente e verde", infine, parte da una domanda: «Perché non riattiviamo le fontanelle cittadine?». Inoltre, nelle cinque pagine di programma, si chiede di «aumentare i luoghi verdi accessibili in città e tutelarli coinvolgendo nella loro cura anche persone senza dimora». Un libro dei sogni o un punto di partenza?

***"Festa Grande!"
di tre giorni***

I progetti saranno raccontati oggi

alle 17.30 al Cavaticcio durante la tre giorni di "Festa Grande!". Alle 20, al cinema Lumière, proiezione del film di Ken Loach "Io, Daniel Blake" (ingresso 6 euro). Domenica, al Mercato Ritrovato, dalle 9 alle 14 sfilata degli abiti del Mercato di Piazza Grande. Alle 18.30 il dibattito "Come si abolisce la povertà?", con Marco Lombardo (assessore al Lavoro), Rita Ghedini (presidente Legacoop Bologna), Rosanna Favato (presidente Asp), Carlo Salmaso (presidente Piazza Grande). La sera musica e dj set de Lo Stato Sociale. Domenica alle 16, in piazza Minghetti, flash mob di Fantateatro.

Vademecum

► **In strada**

Una persona che vive in strada. Piazza Grande ha lanciato un manifesto in dodici punti per aiutare i poveri della città

• **Cos'è**

Piazza Grande è nata 25 anni fa grazie all'iniziativa di un gruppo di persone con e senza dimora

• **Cosa fa**

Fra le altre cose gestisce le case per dare un tetto a chi non ce l'ha e il Mercato dell'usato

• **La festa**

Da oggi a domenica l'associazione festeggia il suo compleanno al Cavaticcio



Peso: 1-22%, 2-48%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: CRONACA



Peso: 1-22%, 2-48%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICHE SOCIALI

L'associazione presenta il suo «manifesto» alla città

Piazza Grande: bus scontati per gli ultimi

Un nuovo progetto politico per la città, ma con un punto di vista diverso: quello degli ultimi. Piazza Grande, nel pieno degli eventi per i 25 anni di attività al fianco degli emarginati dalla società, presenta alcune proposte per una Bologna senza più diseguaglianze. Nel documento che oggi al Cassero sarà presentato in un'assemblea pubblica insieme all'assessore al Welfare Giuliano Barigazzi, spicca una proposta: «Abbonamenti dei mezzi pubblici a prezzo accessibile per le persone in carico ai servizi sociali». «Teniamo tantissimo a questa proposta», sottolinea il presidente Carlo Francesco Salmaso che evita però la definizione di «manifesto politico». È piuttosto «un contributo al dibattito attuale fra chi si è accorto che l'egoismo non funziona. Stiamo cercando alleati e amici che dicono queste cose, ma in fondo non abbiamo inventato nulla di nuovo». Con oltre 100 appartamenti in affitto soprattutto da privati per vari progetti con enti e fondazioni, dando «le chiavi di casa a persone che altrimenti sarebbero in strada o

in strutture», Piazza Grande propone anche un tavolo per incentivare la messa a disposizione di edifici privati e pubblici vuoti o sottoutilizzati, il potenziamento di protocolli pubblici per cure dentali gratuite», l'alleggerimento delle garanzie finanziarie per gli affitti, inclusione digitale. Infine, una domanda: «Perché non riattiviamo la rete di fontanelle cittadina?» «Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali — aggiunge Salmaso, citando don Milani —. Lo sforzo dev'essere quello di integrare». Le proposte di Piazza Grande (l'assemblea di oggi è alle 17.30) saranno sottoposte al Comune e a chiunque vorrà contribuire.

B. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICA LOCALE

BOLOGNA

Dir. Resp.: Carlo Verdelli

Tiratura: 274.934 Diffusione: 179.208 Lettori: 2.080.000

Edizione del: 19/05/19

Estratto da pag.: 7

Foglio: 1/1

L'assessore raccoglie l'invito di Piazza Grande

Lombardo: "Appalti, più valore alle clausole sociali"

«A breve ci sarà il rinnovo del protocollo appalti e noi come Comune proponremo di inserire un criterio sulla valorizzazione delle clausole sociali. Inoltre Bologna ha aderito al forum "Diversità e disuguaglianza" dell'ex ministro Fabrizio Barca». L'assessore alle politiche economiche Marco Lombardo raccoglie l'appello di Piazza Grande, che nel suo 25esimo compleanno ha lanciato alla città una carta per i diritti degli ultimi. Tra le dodici proposte dell'associazione c'è quella inserire le clausole sociali nei bandi pubblici. «Martedì - spiega

Lombardo - abbiamo fatto un atto di indirizzo come giunta chiamato "Bologna modello inclusione sociale". Ecco perché nel nuovo protocollo appalti proponiamo di recepire le clausole sociali, intese sia come dovere di assorbimento dei lavoratori alle stesse condizioni economico-normative, sia come premialità per chi assume persone in difficoltà. È una maniera anche per valorizzare quello che sta facendo "Insieme per il lavoro". Inoltre il Comune ha aderito alle quindici proposte di giustizia sociale lanciate dal forum "Disuguaglianze diversi-

tà" in particolare in tre punti: in primis c'è il tema degli appalti, poi c'è l'impegno a «valorizzare i riferimenti ai contratti collettivi in tutti i bandi, oltre al rispetto della legalità e al contrasto al lavoro irregolare». Infine, il "workers buyout". «Prima dell'apertura dei tavoli di crisi - spiega Lombardo - ci impegniamo a verificare se c'è l'ipotesi che siano i lavoratori stessi a volersi prendere la proprietà dell'impresa».

- c.gius



Peso: 12%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.